

SETTIMA

LUGLIO

–

AGOSTO

EDIZIONE

2026

IL TEATRO SOTTO CASA TUA!

**FRATELLI
PIAZZE**

“La piazza in effetti è la negazione dell'uomo solo, dell'uomo che basta a se stesso e la conferma di un istinto primordiale che ha portato nei secoli della Storia l'uomo a trovarsi un ascoltatore e un confidente, insomma un amico.”

Carlo Bo

La piazza e l'uomo

Dal 2020 le energie del Festival Urbino Teatro Urbano e il dialogo costante con le comunità locali, hanno portato alla nascita del Festival Piazze che in pochi anni è riuscito a crescere fino a diventare una delle maggiori rassegne culturali diffuse della Regione Marche, coinvolgendo ben 14 Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, a cui si aggiunge nel 2026 lo *spin-off* di Senigallia (AN).

Un palcoscenico di legno unisce simbolicamente i paesi del Montefeltro e della Valle del Metauro; la piazza riscopre una seconda natura e si trasforma in un vero teatro a cielo aperto, accogliendo le comunità locali intorno a spettacoli di artisti della scena nazionale e - al contempo - portando l'attenzione dei turisti sulle aree interne della Regione. Oltre agli spettacoli, il festival ospita residenze artistiche e laboratori dedicati all'infanzia.

Per il triennio 2025-27 il Festival Piazze è stato riconosciuto dal Ministero della Cultura per il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) nell'ambito "Festival di teatro di strada".

**UN OMAGGIO
NEI 100 ANNI
dalla nascita di
DARIO FO**



**Giovedì 16 luglio
21:15**

**PIEVE DI CAGNA (URBINO)
Piazzetta delle Scuole elementari**

BENVENUTA CATASTROFE!

Luigi Vittoria

Regia di Mario Gonzalez

Di e con Luigi Vittoria

Liberamente ispirato a "L'apocalisse rimandata" di Dario Fo

Produzione Dopolavoro Stadera

"Benvenuta catastrofe!" è uno spettacolo che nasce dalla necessità di parlare della catastrofe climatica in corso. La storia prende avvio dall'improvviso arrivo, nella Milano dei nostri giorni, degli effetti più traumatici del disastro ecologico: blackout, uragani, diluvi, terremoti, migrazioni di massa e molto altro. Il paradosso della vicenda risiede nel fatto che il violento abbattersi della catastrofe finisce per dar vita a un mondo nuovo, migliore, per questo la catastrofe è benvenuta.

Lo spettacolo è privo di scenografia e di costumi, tutto ruota attorno all'unico attore in scena che con il suo corpo e la sua voce sola riesce a dar vita a più di dieci personaggi. Qualsiasi avvenimento esterno interromperà il flusso della narrazione per aprire a momenti di pura improvvisazione, ogni volta sempre diversi.

**Con il contributo e la collaborazione del Comune di Urbino
Si ringrazia la Pro Loco di Pieve di Cagna**



Venerdì 17 luglio
21:15

LUNANO
Conventino di Monte Illuminato

CUORO

Inciampi per sentimenti altissimi

Gioia Salvatori

Di e con Gioia Salvatori
Costumi Francesca Di Giuliano
Produzione Cranpi

Progetto realizzato con il contributo del



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

Nato sotto forma di blog nel 2012, nel corso degli anni Cuoro è diventato uno spettacolo di cui esistono diverse versioni declinate a seconda dei temi affrontati: una versione che ragiona intorno al mondo femminile, una sul Natale e questa che parla d'amore, il tutto nel tentativo di costruire un linguaggio comico personale e un teatro che dialoghi con la tradizione della comicità ma anche con le nuove forme espressive della comicità stessa, come ad esempio la stand up. "Piacer d'amor più di un di' sol non dura, martir d'amor, tutta la vita dura" è con questo spirito che lo spettacolo approccia e ragiona intorno ai meccanismi del sentimento d'amore e ai suoi disastri: miti antichi, disagi contemporanei, liriche accorate e somatizzazioni sempre più complesse, provando a rispondere alla domanda: Che cos'è l'amore? Sdraiata su un divano, al centro di un giardino immaginario, la protagonista passa in rassegna se stessa e i propri roveli interiori, indaga i desideri, rinarra storie d'amore e i loro inevitabili disfacimenti, attraversa i discorsi sul sentimentalismo e il pop che di essi si pasce abbondantemente, esplora canzonette, lamentazioni e modelli femminili disgraziatissimi, compone, fa e disfa le sue considerazioni e per ogni conclusione che trova, prova una nuova fuga.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Lunano



Giovedì 23 luglio
21:15

URBANIA
Cortile del Palazzo Ducale

LETIZIA VA ALLA GUERRA

Agnese e Tiziano

Di Agnese Fallongo
Con Agnese Fallongo e Tiziano Caputo
Accompagnamento musicale dal vivo Tiziano Caputo
Coordinamento creativo Raffaele Latagliata

Ideazione e regia Adriano Evangelisti
Produzione Teatro de Gli Incamminati
In collaborazione con Ars Creazione e Spettacolo

Racconto tragicomico, intriso di tenerezza e umanità, lo spettacolo ci presenta tre donne che vivono nel periodo tra le due guerre mondiali. Portano lo stesso nome e vanno incontro a un unico destino. Tre donne del popolo, il cui quotidiano è irrimediabilmente travolto dalla guerra: le loro vite verranno sconvolte e si troveranno a compiere piccoli grandi atti di coraggio, in nome dell'amore. Tre età differenti: una fanciulla, una donna e un'anziana che, seppur nella abissale diversità dei loro caratteri e dei loro mestieri, sono legate indissolubilmente. Impegnati nella recitazione e nell'esecuzione di musiche dal vivo, con la sorprendente capacità di intonare i diversi dialetti delle nostre regioni, Agnese Fallongo e Tiziano Caputo sono soli in scena: un uomo e una donna che danno vita a oltre dieci personaggi, con l'intento di far vivere "la storia dei piccoli".

"Intendevo dare voce alle persone comuni – scrive l'autrice – quelle rimaste nell'ombra, e in particolare alle donne che molto hanno amato e troppo hanno taciuto. Un'ode alla donna e alla vita".

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Urbania
Con il contributo di Casteldurante Viaggi e Turismo





Sabato 25 luglio
21:15

MONTE CERIGNONE
Piazza Begni

MOBY DICK

Roberto Mercadini

Di e con Roberto Mercadini
Produzione Sillaba

Moby Dick non racconta una storia. Non è un romanzo. Forse neppure un libro. È un mostro che sta fra gli altri volumi scritti come il leviatano bianco sta in mezzo alle altre creature marine. Moby Dick non si può narrare, “sebbene molti abbiano tentato” (per citare Melville). Che può farne, allora, un narratore (e nel tempo d'una narrazione)? Può almeno far brillare alcuni frammenti incandescenti; far intuire, per sintesi, l'intera luce, l'intero calore del magma. Può dire: “sono come un palombaro che scende negli abissi. Trova Atlantide. Non può risalire portandosi Atlantide sulle spalle. Può riportare però qualche frammento (una moneta, un pezzetto d'anfora, un naso di statua). E poi dire: «guardate, questa non è Atlantide; è la prova che, là sotto, c'è Atlantide: andate a farci un giro, se vi capita.»”

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Monte Cerignone



Domenica 26 luglio
21:15

SENIGALLIA (AN)
Giardini Palazzesi (Rocca roveresca)

IL RAGGIRO CHE TI GIRA

Civica Accademia d'Arte Drammatica

Nico Pepe di Udine

Regia e drammaturgia Claudio De Maglio
Canti di Commedia a cura di Marco Toller
Maschere Stefano Perocco di Meduna
Combattimento scenico a cura di Simone Belli

Con Beatrice Barale, Francesca Garofalo, Umberto
Ghirardo, Andrea Macchi, Marcello Maggiori,
Federico Mazzotti, Chiara Paccalini, Eleonora
Pedrelli, Enrico Simone, Andrea Stetur Cogliati

In un terreno paludoso vicino alla città correva l'antica leggenda di un mostruoso abitatore che non permetteva ad alcuno di avventurarsi. Ora nessuno fa più caso alla diceria e proprio su quel terreno si vuole allestire una grande fiera per rilanciare l'economia della città ma, per questo motivo, sono necessarie nuove tasse per il popolo, sempre più vessato. Alcuni fatti inquietanti accadono proprio alla vigilia dell'attribuzione di queste terre acquitrinose...

Le antiche maschere della Commedia dell'Arte (Pantalone, il Dottore, i Servi, gli Innamorati e i Capitani) ci porteranno uno spettacolo comico dal ritmo mozzafiato, pieno di colpi di scena e trovate esilaranti, per raccontarci che la Storia si ripete perché gli uomini compiono sempre gli stessi errori. L'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine si conferma fucina di primissima livello per una nuova generazione di straordinari talenti teatrali.

DEBUTTO NAZIONALE

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Senigallia
Con il contributo di Azimut Holding

azimut
capital management



Lunedì 27 luglio
21:15

MERCATALE (SASSOCORVARO AUDITORE)
Piazza Ottaviani

IL RAGGIRO CHE TI GIRA

Civica Accademia d'Arte Drammatica

Nico Pepe di Udine

Regia e drammaturgia Claudio De Maglio
Canti di Commedia a cura di Marco Toller
Maschere Stefano Perocco di Meduna
Combattimento scenico a cura di Simone Belli

Con Beatrice Barale, Francesca Garofalo, Umberto
Ghirardo, Andrea Macchi, Marcello Maggiori,
Federico Mazzotti, Chiara Paccalini, Eleonora
Pedrelli, Enrico Simone, Andrea Stetur Cogliati

In un terreno paludoso vicino alla città correva l'antica leggenda di un mostruoso abitatore che non permetteva ad alcuno di avventurarsi. Ora nessuno fa più caso alla diceria e proprio su quel terreno si vuole allestire una grande fiera per rilanciare l'economia della città ma, per questo motivo, sono necessarie nuove tasse per il popolo, sempre più vessato. Alcuni fatti inquietanti accadono proprio alla vigilia dell'attribuzione di queste terre acquitrinose...

Le antiche maschere della Commedia dell'Arte (Pantalone, il Dottore, i Servi, gli Innamorati e i Capitani) ci porteranno uno spettacolo comico dal ritmo mozzafiato, pieno di colpi di scena e trovate esilaranti, per raccontarci che la Storia si ripete perché gli uomini compiono sempre gli stessi errori. L'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine si conferma fucina di primissima livello per una nuova generazione di straordinari talenti teatrali.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Sassocorvaro Auditore



Martedì 28 luglio
21:15

TRASANNI (URBINO)
Campo sportivo

IL RAGGIRO CHE TI GIRA

Civica Accademia d'Arte Drammatica

Nico Pepe di Udine

Regia e drammaturgia Claudio De Maglio
Canti di Commedia a cura di Marco Toller
Maschere Stefano Perocco di Meduna
Combattimento scenico a cura di Simone Belli

Con Beatrice Barale, Francesca Garofalo, Umberto
Ghirardo, Andrea Macchi, Marcello Maggiori,
Federico Mazzotti, Chiara Paccalini, Eleonora
Pedrelli, Enrico Simone, Andrea Stetur Cogliati

In un terreno paludoso vicino alla città correva l'antica leggenda di un mostruoso abitatore che non permetteva ad alcuno di avventurarsi. Ora nessuno fa più caso alla diceria e proprio su quel terreno si vuole allestire una grande fiera per rilanciare l'economia della città ma, per questo motivo, sono necessarie nuove tasse per il popolo, sempre più vessato. Alcuni fatti inquietanti accadono proprio alla vigilia dell'attribuzione di queste terre acquitrinose...

Le antiche maschere della Commedia dell'Arte (Pantalone, il Dottore, i Servi, gli Innamorati e i Capitani) ci porteranno uno spettacolo comico dal ritmo mozzafiato, pieno di colpi di scena e trovate esilaranti, per raccontarci che la Storia si ripete perché gli uomini compiono sempre gli stessi errori. L'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine si conferma fucina di primissima livello per una nuova generazione di straordinari talenti teatrali.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Urbino
Con la collaborazione dell'Associazione Pro Trasanni



Mercoledì 29 luglio
21:15

FERMIGNANO
Piazza Santa Veneranda

ATTACCHI DI SWING

Teatro Necessario

Di e on Alessandro Mori e Corrado Caruana
Coproduzione Teatro Necessario

Questi fenomenali attori-musicisti trascinano il pubblico in un viaggio incalzante alla scoperta di personaggi della musica e degli stili musicali più vari: si passa dallo swing europeo alle tradizioni musicali italiane, dalla musica dei Balcani alla tradizione Yiddish. Il tutto attraverso il gioco e una serie di irresistibili gag comiche. Per i ragazzi lo spettacolo si trasforma in un'ora circense divertentissima in cui prendere dimestichezza con il mondo della musica e con la sua storia. I più grandi invece vivono un'ora di spensieratezza e risate, restando incantati dagli slanci virtuosistici dei due performer.

Il duo spazia nel linguaggio, nelle modulazioni, costruisce, esplora, entusiasma e contagia la platea che non può più smettere di muovere il piede a ritmo e non può contenere la risata. Continui cambi di senso, libere associazioni, giochi e suggestioni si snodano attorno ad un unico tema, la musica, in un'imprescindibile chiave, quella comica. Un duo irrefrenabile per quasi due ore di puro divertimento, virtuosismo musicale e comicità, che trova la sua naturale realizzazione in uno spettacolo dinamico e irriverente, una follia musicale spumeggiante e coinvolgente.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Fermignano



Giovedì 30 luglio
21:15

SCHIETI (URBINO)
Piazzetta del Castello

LEONARDO: DA VINCI A MILANO

Atelier Teatro

Regia di Carlo Boso

Con Francesco Arioli, Giulia Castelli, Ruggero Caverni, Anna Delbello, Stefano Gerace, Michele Magni, Flavia Marchionni, Giulia Salis

Coreografie Sara Valenti

Arrangamenti musicali Francesco Forges e Atti Soavi

Produzione Atelier Teatro

L'avventurosa vita del genio del rinascimento europeo Leonardo da Vinci nel periodo milanese: sogni, invenzioni e intrighi di potere alla corte degli Sforza. Leonardo si destreggia tra ritratti di dame, affreschi sacri, macchine volanti e coreografie nuziali mentre la guerra tra il ducato di Milano e il regno di Francia fa precipitare gli eventi.

La compagnia milanese Atelier Teatro arriva per la prima volta nelle Marche, portando il suo teatro popolare, dalla precisa impronta divulgativa invitandoci a scoprire gli aspetti meno conosciuti della vita dei grandi personaggi storici. Un racconto corale fatto di giochi comici, invenzioni registiche e... tableau vivant!

DEBUTTO NAZIONALE

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Urbino

Con la collaborazione del Centro Socio Culturale Don Italo Mancini



Venerdì 31 luglio
21:15

ISOLA DEL PIANO
Piazzetta del Montone

SANTI, BALORDI E POVERI CRISTI

Compagnia Ripa/Angeloni

Scritto, diretto, interpretato e musicato da Giulia Angeloni e Flavia Ripa
Con il sostegno di Nahia

Santi Balordi e Poveri Cristi è uno spettacolo di affabulazione e musica, ispirato alla tradizione popolare. Un susseguirsi di racconti, fiabe, cantate popolari, in una cornice che strizza l'occhio alla tradizione del teatro dei giullari e dei cantastorie.

Tema comune è la non appartenenza, l'esistenza ai margini di ciò che viene identificato come norma costituita. I protagonisti sono tutti scarti di una società che li rifiuta o a cui per qualche ragione non riescono ad adattarsi. Una corte dei miracoli fatta di santi, balordi, freaks, emarginati. Bambini nati sbagliati, rifiutati, poveri cristi per cui non c'è un posto al mondo al di fuori di un circo o di una corte di balordi. Protagonisti di una serie di avventure comiche e picaresche.

Con la collaborazione del Comune di Isola del Piano
Si ringraziano Giuseppe Paolini e Adriana Cucinella



Lunedì 3 agosto
21:15

FOSSOMBRONE
Parco fluviale

PER UN PELO

Compagnia Chalibares

Di e con Luigi Aquilino, Andrea Camatarri, Andrès Schlein, Alice Lombardi
Occhio esterno Luca Lombardi
Costumi Enrichetta Sofia Corsale
Produzione LaRibalta, Teatro del Cuscino

Uno spettacolo che fonde giocoleria e acrobatica con la musica dal vivo e il clown. Capace di conquistare spettatori di ogni età, il titolo stesso è diventato un tormentone, rendendo lo spettacolo memorabile e apprezzato. Alla base del progetto c'è la volontà di fondere quattro talenti diversi, lasciati liberi di esprimersi, trovando un incastro naturale tra di loro. Ne nasce una performance fluida e poetica che, nella sua apparente assurdità, tocca temi profondi e attuali: l'accettazione di sé e degli altri, il valore del fallimento e la rivalsa artistica. È uno spettacolo universale, capace di parlare al pubblico di tutto il mondo, offrendo una morale semplice ma potente, espressa con leggerezza e ironia.

Lo spettacolo ha vinto il Premio Takimiri, il Premio Open Circus e il Premio del Pubblico al Clown & Clown Festival 2024, oltre al Perform-It 2025.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Fossombrone



Martedì 4 agosto
21:15

AUDITORE
Piazzetta della Torre

PER UN PELO

Compagnia Chalibares

Di e con Luigi Aquilino, Andrea Camatarri, Andrès Schlein, Alice Lombardi
Occhio esterno Luca Lombardi
Costumi Enrichetta Sofia Corsale
Produzione LaRibalta, Teatro del Cuscino

Uno spettacolo che fonde giocoleria e acrobatica con la musica dal vivo e il clown. Capace di conquistare spettatori di ogni età, il titolo stesso è diventato un tormentone, rendendo lo spettacolo memorabile e apprezzato. Alla base del progetto c'è la volontà di fondere quattro talenti diversi, lasciati liberi di esprimersi, trovando un incastro naturale tra di loro. Ne nasce una performance fluida e poetica che, nella sua apparente assurdità, tocca temi profondi e attuali: l'accettazione di sé e degli altri, il valore del fallimento e la rivalsa artistica. È uno spettacolo universale, capace di parlare al pubblico di tutto il mondo, offrendo una morale semplice ma potente, espressa con leggerezza e ironia.

Lo spettacolo ha vinto il Premio Takimiri, il Premio Open Circus e il Premio del Pubblico al Clown & Clown Festival 2024, oltre al Perform-It 2025.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Sassocorvaro Auditore



Venerdì 7 agosto
21:15

URBANIA
Piazza del Mercato

SONATA PER TUBI

Compagnia Nando e Maila

Di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria
Aiuto alla creazione Marta Dalla Via, Federico Cibin
Disegno luci e audio Federico Cibin
Con il sostegno del Ministero della Cultura

Cantato e suonato dal vivo, Sonata per tubi è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia. Il circo alimenta la follia del trio in contrappunto con clave che diventano sax e con diaboli sonori. Ne consegue un crescendo di canti polifonici a tre voci, di danze e prove di coraggio, musicali e circensi, che condurranno ad un rituale finale per il passaggio dall'adolescenza alla vita da adulto. Il pizzicato del clown musicale fa trasparire l'anima dei tre attori che con un linguaggio universale e accessibile a tutti, si incontrano e si scontrano nel magico gioco della vita.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Urbania
Con il contributo di Casteldurante Viaggi e Turismo



Sabato 8 agosto
21:15

SASSOCORVARO
Piazza Bartolomei

LINO E LONE

Compagnia VAN - Verso Altre Narrazioni

Con Andrea Di Falco, Gabriele Manfredi, Gabriele Rametta
Drammaturgia Michele Stefanile
Regia Ornella Matranga

Uno spazio scenico spoglio accoglie uno strano personaggio e la sua chitarra: Asso – il tasso col basso – accompagna gli spettatori attraverso un viaggio nella foresta. È dalla fantasia musicale del nostro narratore e dalla sua solitudine che prendono vita Lino e Lone. Lino è troppo piccolo, Lone è troppo grande. Asso guiderà i nostri amici nella scoperta di una nuova amicizia, attraverso avventure, desideri e difficoltà. Lino e Lone impareranno che è proprio grazie alla loro diversità che riescono a essere più forti insieme e diventare amici, oltre le differenze. Uno spettacolo per tutta la famiglia

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Sassocorvaro Auditore



Domenica 9 agosto
21:15

BELFORTE ALL'ISAURO
Piazza Roma

LA RIDICULOSA COMMEDIA

Compagnia I Nuovi Scalzi

Con Letizia Buchini, Vincenzo Giordano, Francesco Ippolito, Alessandra Martino
Regia Savino Italiano
Musiche originali Piergiorgio Maria Savarese
Produzione CREST e I Nuovi Scalzi

Uno spettacolo dinamico, di grande comicità e dal forte impatto emotivo che, fin dal suo debutto, ha saputo conquistare il pubblico in Italia e all'estero. Gli attori sono sempre in scena: la loro capacità di giocare dentro e fuori il palco rapisce lo spettatore in un ritmo incalzante di avvenimenti, lazzi, musiche dal vivo, suoni, poesia e grande tecnica attoriale. È puro gioco del teatro d'attore che crea magia, bellezza e partecipazione.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Belforte all'Isauro



Lunedì 10 agosto
21:15

MONTECALVO IN FOGLIA
Piazzetta San Nicolò

LO CHIAMAVANO BRANCALEONE

CTU Cesare Questa

Con Rebecca Bianchi, Alessandro Blasioli,
Erika Giacalone, Michele Pagliaroni
Musico Simone Bompadre
Regia e drammaturgia Carlo Boso
Soggetto Aureliano Delisi

Costumi Sonja Signoretti
Scenografie Stefano Perocco di Meduna
Produzione CTU Cesare Questa, Festival Piazze 2025
Con il sostegno del Ministero della Cultura

Scoppia l'ennesima guerra tra fazioni di opposta casata. Due avanzi di galera, Malanimo e Cappio, decidono di arruolarsi nelle squadracce dell'esercito dei Montefeltro guidate dal famoso condottiero Brancaleone da Norcia ma la soldataglia dei Malatesta sembra avere la meglio ed espugna il Castello del Duca di Montefeltro. Lo spettacolo è un gioioso affresco teatrale degli usi e costumi del Medioevo italiano. Lo scenario e i dialoghi rievocano gli scenari della Commedia dell'Arte e s'ispirano alle opere cinematografiche che hanno reso famoso il personaggio di Brancaleone nel mondo. Canti, balli, combattimenti scenici, pantomime e lazzi a non finire caratterizzano questa nuova creazione teatrale condotta "a tambur battente" da quattro formidabili interpreti e un musicista polivalente.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Montecalvo in Foglia
Si ringrazia la Pro Loco di Montecalvo in Foglia



Martedì 18 agosto
21:15

SANT'ANGELO IN VADO
Piazza Pio XII

LO CHIAMAVANO BRANCALEONE **CTU Cesare Questa**

Con Rebecca Bianchi, Alessandro Blasioli,
Erika Giacalone, Michele Pagliaroni
Musico Simone Bompadre
Regia e drammaturgia Carlo Boso
Soggetto Aureliano Delisi

Costumi Sonja Signoretti
Scenografie Stefano Perocco di Meduna
Produzione CTU Cesare Questa, Festival Piazze 2025
Con il sostegno del Ministero della Cultura

Scoppia l'ennesima guerra tra fazioni di opposta casata. Due avanzi di galera, Malanimo e Cappio, decidono di arruolarsi nelle squadracce dell'esercito dei Montefeltro guidate dal famoso condottiero Brancaleone da Norcia ma la soldataglia dei Malatesta sembra avere la meglio ed espugna il Castello del Duca di Montefeltro. Lo spettacolo è un gioioso affresco teatrale degli usi e costumi del Medioevo italiano. Lo scenario e i dialoghi rievocano gli scenari della Commedia dell'Arte e s'ispirano alle opere cinematografiche che hanno reso famoso il personaggio di Brancaleone nel mondo. Canti, balli, combattimenti scenici, pantomime e lazzi a non finire caratterizzano questa nuova creazione teatrale condotta "a tambur battente" da quattro formidabili interpreti e un musicista polivalente.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Sant'Angelo in Vado



Mercoledì 19 agosto
21:15

SENIGALLIA (AN)
Giardini Palazzesi (Rocca roveresca)

LO CHIAMAVANO BRANCALEONE

CTU Cesare Questa

Con Rebecca Bianchi, Alessandro Blasioli,
Erika Giacalone, Michele Pagliaroni
Musico Simone Bompadre
Regia e drammaturgia Carlo Boso
Soggetto Aureliano Delisi

Costumi Sonja Signoretti
Scenografie Stefano Perocco di Meduna
Produzione CTU Cesare Questa, Festival Piazze 2025
Con il sostegno del Ministero della Cultura

Scoppia l'ennesima guerra tra fazioni di opposta casata. Due avanzi di galera, Malanimo e Cappio, decidono di arruolarsi nelle squadracce dell'esercito dei Montefeltro guidate dal famoso condottiero Brancaleone da Norcia ma la soldataglia dei Malatesta sembra avere la meglio ed espugna il Castello del Duca di Montefeltro. Lo spettacolo è un gioioso affresco teatrale degli usi e costumi del Medioevo italiano. Lo scenario e i dialoghi rievocano gli scenari della Commedia dell'Arte e s'ispirano alle opere cinematografiche che hanno reso famoso il personaggio di Brancaleone nel mondo. Canti, balli, combattimenti scenici, pantomime e lazzi a non finire caratterizzano questa nuova creazione teatrale condotta "a tambur battente" da quattro formidabili interpreti e un musico polivalente.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Senigallia
Con il contributo di Azimut Holding

azimut
capital management



Ph. Chloe Bellemere

Domenica 23 agosto
21:15

CA' ROMANINO (URBINO)
Interno della casa

BLACK NOISE

Pallaksch

DEBUTTO NAZIONALE

Secondo movimento di Opere al nero
Un progetto di ricerca di Giacomo Lilliù, Stefano Fortin, Dario Felli
Ideazione e curatela teatrale Giacomo Lilliù
Dramaturg Stefano Fortin
Ricerca sonora Dario Felli
Produzione Pallaksch

In partenariato con AMAT, Centro Diego Fabbri,
Centro Teatrale Universitario Cesare Questa,
Fondazione Ca' Romanino, Museo Tattile Statale
Omero, UICI - Consiglio Regionale Marche
Con il contributo di Ministero della Cultura,
Regione Marche

La seconda fase del progetto di ricerca, guidata da Dario Felli, esplorerà la costruzione di una performance in cui il senso dell'udito assurge a canale percettivo principale, studiando la spazializzazione elettroacustica e le risorse disponibili attraverso la tecnologia Dolby Atmos (scelta per le sue possibilità scalari, che garantiscono un grado notevole di adattabilità). L'assenza del visibile diventerà uno strumento creativo, trasformando il suono in elemento scenico e ridefinendo i confini del teatro. Le domande che orientano la ricerca in questa fase sono: come cambia la percezione sonora in un ambiente privo di riferimenti visivi?

Che possibilità apre l'alternanza fra medium acustico e digitale, fra stimolazione immersiva e ricezione condivisa di una stessa fonte sonora? Può la voce esistere autonomamente nello spazio come entità drammaturgica indipendente?

Anche quest'anno, il lavoro debutta a Ca' Romanino dopo una residenza artistica ospitata dal Festival Piazze.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Urbino e della Fondazione Ca' Romanino



Lunedì 24 agosto
21:15

FOSSOMBRONE
Corte alta

LUCREZIA

CTU Cesare Questa

DEBUTTO NAZIONALE

Con gli allievi Stefano Mattia, Gaia Migazzi,
Davide Minischetti, Sofia Mori, Rocco Neroni,
Chandra Talamonti
Regia e drammaturgia Barbara Spataro

Costumi Sonja Signoretti
Produzione CTU Cesare Questa
Con il sostegno del Ministero della Cultura

La regista urbinata Barbara Spataro guiderà un gruppo di allievi del Centro Teatrale Universitario Cesare Questa dell'Università di Urbino nella messa in scena di una drammaturgia originale tratta dalla Clizia di Niccolò Machiavelli, dagli scenari della Commedia dell'Arte e dal teatro di Plauto; uno spettacolo popolare fatto di musica, improvvisazione e parate nello stile del Comico rinascimentale. Al centro dell'opera il tema della parità di genere e dell'emancipazione femminile nei secoli.

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Fossombrone



Martedì 25 agosto
21:15

GALLO DI PETRIANO
Parco del centro sociale

KURAKARI - UBASUTE **Onde d'Urto**

DEBUTTO NAZIONALE

Di Lorenzo Muscolini e Alessandro Tommasi
Regia Davide Isai Fontani, Lorenzo Muscolini,
Serena Guardone, Alessandro Tommasi
Con Lorenzo Muscolini e Alessandro Tommasi
Voice off Davide Isai Fontani

Drammaturgia Serena Guardone
Produzione Centro Teatrale Universitario Cesare
Questa, Festival Piazze 2026
Con il sostegno del Ministero della Cultura

Kurakari – ubasute esplora la figura del “caregiver”, colui che si prende cura di una persona cara non autosufficiente per legame affettivo, spesso senza riconoscimento sociale o giuridico. Lo spettacolo intreccia mito e vissuto: da un lato la Dea Cura, che si consuma fino a scomparire, dall'altro le esperienze personali degli autori legate alla cura quotidiana dei familiari. La drammaturgia nasce così intima e sensoriale, fatta di memorie domestiche e gesti ripetuti. Il titolo richiama anche l'ubasute giapponese, pratica tradizionale per cui gli anziani si ritiravano per non gravare sui propri cari, contrapponendosi simbolicamente al sacrificio del caregiver. Tra questi poli, prendersi cura e sottrarsi alla cura, lo spettacolo interroga il pubblico su responsabilità, solitudine, invecchiamento e rapporto con la morte. Siamo pronti a prenderci cura? Ad essere accuditi? A invecchiare? Quanta paura ci fa la solitudine?

Lo spettacolo ha vinto l'edizione 2025 del Premio “Giovani realtà del Teatro” indetto dall'Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe di Udine ed è stato finalista di Theatrical Mass 2026 di Campo Teatrale (Milano)

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Petriano



**Giovedì 27 agosto
dalle ore 17**

**CANAVACCIO (URBINO)
Pieve di Gaifa**

CRESCENTE - IL RITO DEL PANE

**Evento disponibile solo su prenotazione e destinato ad un massimo di 15 partecipanti.
Sono ammessi ulteriori uditori.**

A cura di Tindaro Granata

Criscenti - il crescente - è il nome dell'antico Lievito Madre. Quello che vi proponiamo non è un corso per panificatori e non è una performance, ma è la scelta di partecipare e conoscere i segreti di questa nobile arte, dove la manualità dell'impasto di farine, acqua e "u criscienti" (il lievito madre) è l'occasione per diventare custodi consapevoli di un antico lavoro umano, che si ripete e si tramanda dai tempi dei tempi.

Tindaro Granata racconterà la differenza tra il pane antico e quello moderno, l'origine del lievito e la sua gestione; parlerà delle farine antiche e di quelle di oggi, si impasterà insieme. Si riscoprirà la grande intelligenza del nostro corpo nel riconoscere il proprio impasto e si praticherà la lentezza del gesto del fare, l'attesa e la gioia di nutrirsi della propria opera d'arte, il proprio pane.

Parlare, scoprire, raccontare, confrontarsi, ridere, divertirsi, gioire, ricordare: questo accadrà per chi sperimenterà l'antico rito del fare il pane. I partecipanti sono invitati a fare un'esperienza profonda di creazione, che genera pace, durante la quale si diventa protagonisti del tempo dell'impasto, "lievitando" parole buone come il pane.

**Con il contributo e la collaborazione del Comune di Urbino
Si ringraziano il Circolo culturale Pieve di Gaifa, Prometeo - Il farro e il Molino Ronci di Pennabilli (RN)**



Venerdì 28 agosto
21:15

GRADARA
Piazzetta Rubini

ANTROPOLAROID

Tindaro Granata

Di e con Tindaro Granata
Produzione Proxima Res/Tecnologia filosofica

Definire Antropolaroid non è semplice: ad oggi non c'è nulla di paragonabile al lavoro originalissimo di Granata. Forse dovremmo chiamare in causa Charlie Chaplin, ma anche il teatro dei racconti e della terra sicula o semplicemente un lavoro sull'immaginazione, la musica, la memoria. Antropolaroid, spettacolo di cupa bellezza, struggente, dove però si coglie ugualmente, amaramente, l'occasione di ridere, per la caratterizzazione dei personaggi, il loro susseguirsi sulla scena, per l'abilità stessa dell'attore nel trasformarsi: tante le metamorfosi. Straordinario Tindaro Granata da solo racconta di figure familiari, di generazioni, di una terra, la Sicilia, da cui anche allontanarsi. Con il proposito di andare a Roma, diventare attore, fare del cinema...

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Gradara

Lunedì 31 agosto

21:15

MACERATA FELTRIA

Piazza del Castello

LA MANDRAGOLA

Stivalaccio Teatro

Con Pierdomenico Simone, Francesco Lunardi,
Francesca Boldrin, Daniela Piccolo, Elia Zanella
Regia e canovaccio Michele Mori
Scenografia e attrezzeria Alvisè Romanzini
Costumi Licia Lucchese
Disegno luci Matteo Pozzobon
Maschere Stefano Perocco di Meduna,
Tullia Dalle Carbonare
Coreografie acrobatiche Giulia Staccioli
Arrangiamenti musicali Pierdomenico Simone
Assistente alla regia Benedetta Carrara



Riuscire ad avere un figlio che possa portare avanti il nome della famiglia è diventata un'ossessione per il vecchio e avido Messer Nicia. Non si dà pace: è disposto a tutto pur di avere un erede. Ma non al punto di dover morire. Se però a sacrificarsi può essere qualcun altro, tutto cambia. Ha così inizio una beffa dal sapore boccaccesco, in cui chi si crede furbo sarà gabbato da chi lo è davvero. La Mandragola è definita da molti la "commedia perfetta". In effetti, è la più famosa e imitata commedia del Rinascimento. Machiavelli ci regala un'opera unica, in cui lo stile alto dell'Umanesimo e quello basso del patrimonio popolare si mescolano alla perfezione. Un'operazione talmente riuscita da risultare, appunto, "perfetta", e da considerarsi di diritto un classico della nostra letteratura.

Nonostante la materia leggera, Machiavelli cela nelle sue parole un'aspra denuncia nei confronti dell'ipocrisia della chiesa rinascimentale e mette in discussione i valori familiari, provocando nello spettatore un riso amaro che fa riflettere. La nostra messa in scena si rifà ai comici dell'arte, a quel teatro fatto con un piccolo praticabile e un fondale logoro, che lascia tanto spazio alla maestria degli attori. A loro quindi l'arduo compito di far rivivere la commedia, andando a frugare nei vecchi bauli pieni di maschere, dialetti, duelli, canti, musiche e pantomime. Un omaggio al testo di Machiavelli, o meglio, un "liberamente tratto da", attraverso quel grande gioco che è la Commedia dell'Arte.

In apertura, ore 20

DIABOLO PERDONALI PERCHÉ NON SANNO QUELLO CHE FANNO

Con gli allievi del laboratorio ragazzi del Teatro Battelli

Con il contributo e la collaborazione del Comune di Macerata Feltria

RESIDENZE ARTISTICHE

25-29 luglio 2026

PIEVE DI CAGNA

Immerso nel verde a pochi chilometri da Urbino, il borgo di Pieve di Cagna ha scoperto una nuova vocazione di terra accogliente per l'arte teatrale. Dal 2025 l'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine è ospite della comunità locale; in attesa del debutto al Festival, i giovani allievi hanno la possibilità di lavorare sulle ultime fasi di allestimento dei loro spettacoli, guidati dal Maestro Claudio De Maglio, restituendo agli abitanti del paese momenti di scambio, gioco e improvvisazione.

16-23 agosto 2026

CA' ROMANINO

Grazie all'intesa tra il CTU e la Fondazione Ca' Romanino, dal 2021 lo splendido retiro ideato dall'Architetto Giancarlo De Carlo sulle colline di Urbino è diventato luogo di residenza artistica per autori teatrali. Durante il Festival Urbino Teatro Urbano e il Festival Piazze gli spazi della casa ospitano i nuovi artisti della scena contemporanea.

Residenza per Opere al nero - Secondo movimento: BLACK NOISE sulle possibilità di un teatro che non parte dalla visione come facoltà percettiva principale, condotto dal musicista e sound designer Dario Felli in collaborazione con Giacomo Lilliù e Stefano Fortin



BIGLIETTI

INTERO

10€

RIDOTTO

5€

- under 18
- over 65
- studenti uniurb + ABAU + ISIAU
- soci CTU + CUUM
- abbonati Teatro Battelli

**POSTO UNICO
NON NUMERATO**

UN SOCIO A TEATRO CON BCC METAURO

Se sei **CLIENTE** il biglietto è ridotto a 5€

Se sei **SOCIO** il biglietto è gratis

Prenota su **metauro.bcc.it**



PRENOTA!

info@urbinoteatrourbano.it

TEL / WA 366 521 77 70

liveticket.it

Programma completo su
urbinoteatrourbano.it



**Se porti la tua sedia
hai il biglietto ridotto!**

PARTNER PIAZZE 2026

Il Festival Piazze è un progetto



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



CENTRO TEATRALE
UNIVERSITARIO
CESARE QUESTA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE
MARCHE



Con il sostegno, il contributo e la collaborazione di



CITTÀ
DI URBINO



URBINO

E dei Comuni di

BELFORTE ALL' ISAURO · FERMIGNANO · FOSSOMBRONE · GRADARA · ISOLA DEL PIANO
LUNANO · MACERATA FELTRIA · MONTECALVO IN FOGLIA · MONTE CERIGNONE · PETRIANO
SASSOCORVARO AUDITORE · SANT'ANGELO IN VADO · SENIGALLIA · URBANIA

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI PESARO
E URBINO



il Resto del Carlino

Con il contributo di



BCC METAURO



METAURO
MUTUA ETS

azimut
capital management



SYSTEM GROUP

moretti compact
ARREDI PER UN FUTURO MIGLIORE



ITALIANA CORRUGATI



CENTRALTUBI

Partner



CIVICA ACCADEMIA
d'ARTE DRAMMATICA
NICO PEPE
URBINO

CMS
CONSORZIO | MARCHE | SPETTACOLO



Si ringraziano

tutti gli enti e le associazioni locali che contribuiscono alla
riuscita degli eventi del Festival, perché le cose belle
si fanno insieme!



**CENTRO
TEATRALE
UNIVERSITARIO
CESARE QUESTA
URBINO**

Il Centro Teatrale Universitario Cesare Questa è una realtà unica a livello nazionale. Nato nel 2016, dal 2020 è un'attività di terza missione dell'Università degli Studi di Urbino.

Attraverso la sua azione di collegamento tra Università e territorio, il CTU opera durante tutto l'anno per recuperare il ruolo politico ed educativo del teatro, inteso come strumento irrinunciabile di formazione della comunità. Alla base di ogni progetto del CTU c'è il coinvolgimento attivo di studenti e comunità locali, in un'ottica di co-progettazione e co-organizzazione con enti pubblici e privati. Capitale del Montefeltro e Città UNESCO, Urbino è il cuore creativo dei progetti del CTU; le migliori energie provenienti da tutta Italia sono qui accolte e valorizzate, in una prospettiva di crescita culturale e prosperità sociale per tutto l'entroterra.

Dal 2025 il CTU è stato riconosciuto dal Ministero della Cultura (Fondo FNSV), primo ente nella Provincia di Pesaro e Urbino per l'ambito Teatro.

Nel 2025 e 2026 il CTU ha inoltre ottenuto il primo posto nella graduatoria nazionale del MiC per il decreto "Teatro Urbano e Sociale"

centroteatrale.uniurb.it
 **ctucesarequesta**

FESTIVAL PIAZZE - SETTIMA EDIZIONE - 2026

IL TEATRO SOTTO CASA TUA!

